

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

La riapertura della Camera

Cottafavi con Lacava

Roma, 23. — Sono presenti a Montecitorio un centinaio di deputati, ma ne sono giunti a Roma duecentocinquanta: tanti ne segna l'ufficio della posta.

Presiede Marcora. Sono presenti Giolitti e Giannone.

Giolitti annuncia le dimissioni del ministro Massimino e del sottosegretario Colosimo, la nomina a ministro delle finanze dell'on. Lacava e dell'on. Cottafavi a suo sottosegretario, infine il trasferimento dell'on. Pozzo dalle finanze alla giustizia.

Possia Felissent e Rossi Gaetano, deputati di S. Biagio di Callalta e Schio, giurano.

La Camera degli Elleni

Marcora partecipa che il presidente della Camera ellenica ha inviato copia del discorso col quale egli rivolse un saluto al Re d'Italia in occasione della sua visita in Grecia pronunciando parole nobilissime per riaffermare i vincoli che nella storia del civile progresso hanno sempre unito Grecia e Italia.

Propone che sia inviato al presidente della Camera ellenica un telegramma che esprima uguali sentimenti dell'Italia e della Camera italiana verso la Grecia e la sua rappresentanza.

Galli si compiace che la diplomazia abbia efficacemente cooperato a stringere meglio l'amicizia tra l'Italia e la Grecia e fa voti per l'unione di Creta alla madre patria.

La proposta del presidente è approvata.

Giannone ripresenta il disegno di legge sul Magistrato delle acque nel Veneto, modificato al Senato.

L'organico delle Belle Arti

Si riprende la discussione, rimasta in sospeso alla vigilia delle vacanze, del disegno di legge per le Antichità e le Belle Arti.

Si comincia dall'articolo 45 e si prosegue rapidamente.

Alle 6.40 quando si toglie la seduta si sono approvati gli articoli fino al 63.

Il fango socialista

Labriola smentisce ogni relazione con Sciarano

Roma, 23. — Labriola smentisce nell'Avanti di aver conosciuto Sciarano e tanto meno poi di aver pattuito con lui intorno ad alcune sue collaborazioni nell'Azione.

Scrisse un solo articolo disinteressatamente, ma allora, — termina — naturalmente nessuno aveva il diritto di sospettare delle fonti finanziarie dell'Azione.

Anche stasera l'Azione pubblica sei colonne sulla polemica intitolandola « Il gran lago di fango integralista ». Ripete le ultime accuse fatte a Ferri di falsa testimonianza, poi aggiunge altri articoli violenti contro gli integralisti, rilevando i rapporti passati già tra Ferri e Giolitti e promettendo rivelazioni sulla liberazione del russo Goetz.

Per lo sviluppo delle industrie seriche e bacologiche

Roma, 23. — La Commissione per le indagini e gli studi sulle industrie bacologiche e seriche, si è adunata nel pomeriggio di oggi al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti.

Essa ha deliberato che agli enti, ditte e persone da interrogare, non sarà distribuito tutto il questionario generale preparato, ma si manderà solo la parte speciale di esso che può interessarli.

Tali questionari saranno distribuiti alle associazioni seriche e ai semai.

Per la parte relativa alla agricoltura, i questionari saranno inviati alle associazioni agricole e agli agricoltori.

A talune di queste associazioni poi si chiederanno monografie; a quella Friulana per esempio si domanda una monografia sui sistemi frilandani.

Furono presi accordi con la Commissione d'inchiesta sulle provincie meridionali per avere tutti i dati circa i luoghi dove erano in fiore nel Mezzogiorno la bacicoltura e la sericoltura e dove ora esse accennano a risorgere.

Fu deciso che appositi delegati si recassero in Francia, in Inghilterra, in Svizzera, in Germania, in Russia, in Persia, nel Giappone, nella Cina e nelle Indie per studiare tutte le que-

stioni relative alla produzione della seta e alla concorrenza della seta straniera a quella italiana.

La Commissione deliberò di pregare il ministro di Agricoltura di chiedere alla commissione parlamentare dei trattati di sopprimere dal deliberare sulla questione di opportunità o meno di stabilire dazi di importazione in Italia sulle sete artificiali finché la commissione d'indagine sulle industrie seriche non abbia compiuto gli studi in proposito e riferito.

La commissione ha deciso infine di tenere prossimamente sedute in varie parti d'Italia.

Il tenente Pesenti reduce dal Bonadiri

Il tenente Gustavo Pesenti, rimasto ferito nello scontro del 10 febbraio a Banam, è tornato in Italia per curarsi delle conseguenze della ferita, ed ora è a Genova, presso la famiglia.

A rettifica delle prime incomplete notizie, egli scrive al Corriere pregando di dire che non egli comandava la spedizione contro i Bimal, ma il tenente Vincenzo Strega, « che con tatto e sapienza condusse le operazioni svoltesi nei pressi di Banam, a Mojali e fin quasi all'Uebi Scebeli, e compitisi brillantemente col combattimento del 10 febbraio ».

A lui solo — aggiunge il Pesenti — spetta tutto il merito e la fortuna.

Rodin dispera del socialismo e dell'operaio francese

Londra, 22. — L'illustre scultore francese Auguste Rodin, di cui tutti ammirano l'arte profonda ed umana, si è lasciato intervistare dal corrispondente parigino del Daily News ed il discorso è caduto sulle tendenze politiche e sociali dell'artista.

Premesso che il Rodin era fino a poco tempo fa professatamente socialista ed affermava di essersi avviato verso tale partito perché gli sembrava che con esso si aprisse all'arte una più nobile carriera, è notevole che lo scultore si confessi oggi scontento, deluso, scettico.

Il nostro operaio — egli esclama — non si preoccupa che di soddisfare ai bisogni animali dell'ora che passa. In altri tempi gli artigiani erano uomini di gusto ed amavano dare ai loro lavori un certo valore artistico.

« Che importa ad essi dell'arte, oggi? Quando essi ottengono salari più alti come li impiegano essi? A bere... a bere... a bere! »

« La reputazione artistica dei nostri operai, degli operai francesi, sarà presto una memoria del passato. I cinesi, i giapponesi, valgono ben meglio! »

« E, come elettore — ha continuato — l'impacciato scultore — come si comporta l'operaio nostro? Egli vota per il candidato che gli offre maggior copia di vino da bere. »

« L'operaio francese ha perduto ogni gusto per i piaceri semplici, naturali, elevati. Egli trova soddisfazione in spettacoli teatrali di infimo ordine che sono la quintessenza della immoralità. »

Questo giudizio è tanto più notevole inquantoché il Rodin proviene da famiglia operaia ed ha cominciata la propria carriera, egli stesso, come operaio.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del 19 aprile 1907

(seguito della discussione)

Termine per ritiro delle merci ed altre questioni

Pico, premesso che la Direzione delle ferrovie con l'avviso 14 aprile estese a tutta la rete continentale la restrizione del comma o), art. 117 delle tariffe e condizioni per trasporti, riduceva di un terzo il termine per ritiro delle merci a P. V. e aumentando di un terzo i diritti di deposito e di sosta, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 2 della legge 12 luglio 1906 n. 332, il quale dà diritto all'Amministrazione delle ferrovie di estendere l'applicazione dell'art. 117 lettera o) delle vigenti tariffe e condizioni per trasporti, allo scopo di ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile, anche alle stazioni non ingombre durante i periodi di traffico più intenso;

ritenuto che nel momento attuale si verificano, salvo forse su qualche linea e per qualche stazione, un traffico normale;

considera come eccessiva l'applica-

zione ordinata dalla Direzione generale delle ferrovie delle disposizioni del citato art. 117, comma o) per tutte indistintamente le stazioni della rete continentale;

delibera

1. di protestare contro tale provvedimento e di chiederne l'abrogazione; 2. di dare di ciò partecipazione al Governo, alla Direzione generale delle ferrovie e alle consorelle del Regno. »

La Camera approva.

Galeani propone, e la Camera approva, di presentare al Governo il voto che, in attesa delle augurate e dal Ministero promesse riduzioni della tariffa telegrafica, si provveda intanto, con effetto immediato, affinché gli uffici del telegrafo rilascino gratuitamente la ricevuta dei telegrammi, quando venga richiesta.

Seguono una raccomandazione del cons. Pico, circa la vendita delle tariffe e dei supplementi di esse nelle stazioni, e una raccomandazione del cons. Polese, circa l'applicazione della legge sul bollo.

Il Presidente accetta la prima e si riserva di esaminare la seconda.

Riforma delle fiere e dei mercati di Udine

Bellrame, svolgendo la sua interpellanza, desidera sapere se la riforma delle fiere e dei mercati di Udine sia stata attuata — come apprese dai giornali — col consentimento e col plauso della Camera, e propone quest'ordine del giorno:

« La Camera di commercio, in vista dei danni che arreca al commercio cittadino la soppressione di due giorni di mercato nelle ricorrenze delle fiere annuali, prima che tale soppressione passi in consuetudine fa voti affinché il Municipio di Udine voglia ripristinare i tre giorni di fiera nella ricorrenza di S. Antonio, S. Valentino, S. Lorenzo e S. Caterina. »

Il presidente conferma che l'ufficio di presidenza della Camera diede il suo consenso alla riforma e che il plauso fu dato dall'Unione Esercenti col voto dell'undici febbraio 1906. L'Unione, fatto plauso alla riforma, aggiungeva che sarebbe stato opportuno di continuare il mercato del terzo giovedì anche nel giorno successivo, e la proposta fu accolta.

La Camera, esprimendo parere favorevole alla riforma dei mercati di animali in Udine, studiata da una Commissione speciale ed attuata dal Municipio, ha considerato:

Che la Commissione era composta di persone tecniche, d'incontestata competenza nell'argomento.

Che lo scopo della riforma era quello di far risorgere all'antica importanza i mercati suddetti, ciò che è nei voti di tutti.

Che l'angurata fiorilezza dei mercati di Udine non dovrebbe — nel concetto della Camera, la quale rappresenta il commercio dell'intera provincia — riuscire a detrimento d'altri mercati; e questo la Commissione cercò d'evitare con lo stabilire per i mercati di Udine date fisse (possibilmente di giovedì).

Che l'interesse prevalente, cui la Camera deve guardare, è quello del commercio del bestiame, commercio che non provvede soltanto agli scambi locali, ma anche ad una esportazione che è fonte di ricchezza e vanto del Friuli.

Che, ad ogni modo, la riforma non è irrevocabile, ma può essere modificata dopo una conveniente esperienza.

L'esperienza fatta in questi mesi può ritenersi tale da condurre a conclusioni sicure? Sarebbe di no, se è vero che gli oppositori non sono concordi nelle loro domande.

La Commissione tecnica sta esaminando critiche e proposte. Attendiamo dunque il suo parere ed avremo così un nuovo elemento per giudicare.

Corradini, De Marchi e Brunich, premesso che la deliberazione desiderata dal collega Bellrame sembrava ad essi prematura e che sull'argomento la Camera potrà discutere dopo un sufficiente esperimento della recente riforma, propongono la sospensiva col seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le spiegazioni della Presidenza, delibera di rimandare ogni decisione ad altra seduta. »

Bellrame insiste nella sua proposta e chiede che la votazione della sospensiva avvenga per appello nominale.

Pico, dichiarato che si astiene dal voto, si assenta.

Messa ai v.ti, la proposta sospensiva è approvata da tutti i consiglieri presenti, eccettuato il cons. Bellrame.

(Continua)

La lettera del Castaldo

Pioggia, sole foraggi e ferrovie — Contro la peronospora — Per la prossima campagna bacologica — L'orticoltura e l'emigrazione dei ragazzi — Contro gli insetti

Somministrata da prima a micino, la pioggia è venuta quanto basta, e sarebbe desiderabile ora il sole, caldo. Ma la Natura non avendo né regola, né qualità, chi sa mai cosa ci prepara per questo resto di aprile e per il maggio.

Con la pioggia però è venuto il conforto e la speranza di veder crescere l'erba sui prati ed innalzarsi l'erba medica ed i tritogli.

Il trifoglio rosso quest'anno, in cui più che mai sarebbe stato utile come foraggio il più primaticcio, sia per i geli prolungati o per la siccità tanto protratta, si è perduto in molti luoghi. Chi ne avesse si affrettò a concimarla, qualora non l'avesse fatto innanzi, con perfosfato e ne sarà largamente compensato.

Ma l'Amministrazione delle ferrovie quest'anno, ci fece pervenire i concimi a spizzico e con grandissimi ritardi.

Oltre ad essere incapace, negligente, questa Amministrazione ferroviaria italiana si dimostra anche buffa.

Rammentiamo aver letto la risposta data ad una delle tante proteste per i ritardi delle merci, accagionando di trovarsi le ferrovie di fronte alla campagna dei concimi!... Ma che ferrovie sono le nostre se l'aggiunta nel traffico generale di qualche centinaio di carri di concimi, si trovano imbarazzate? Bene! ora sappiamo che le povere ferrovie hanno sopra loro non solo la campagna dell'uva, quella delle barbabietole, dei servizi militari per le grandi manovre, ma ancor quella dei concimi, e così dovremo compatirle dei ritardi, della deficienza di carri.

Il male però sarà aggravato da altre campagne, qual'è quella delle colligie, delle fragole, delle albicocche, degli asparagi, dei bozzoli ecc. ecc. per cui il disservizio bisognerà iacuosarlo!...

Non sarebbe da meravigliare se dei grandi ritardi, continui, incomprensibili dal pubblico, d'or innanzi si incolpasse la pioggia od il vento.

Ebbe ragione, e fu vera giustizia del comm. Bianchi, di largheggiare in gratificazioni ad impiegati d'ogni grado, nel saper perpetuare il mal servizio. E' un'arte anche questa come un'altra e coloro che maggiormente vi riescono, si devono premiare. Il Paese, se avesse coscienza, dovrebbe approvare quelle ricompense largite dal Direttore generale ad una parte del personale le cui virtù preclari ed i meriti infiniti ebbero tanto buon effetto sul servizio inappuntabile!...

Fortunatamente per gli agricoltori, in riguardo ai concimi, la primavera si è quest'anno presentata straordinariamente tardi ed il secco appena ora è cessato, ma se anche la stagione avesse anticipato sulla epoca normale, le ferrovie non facevano viaggiare i concimi di un'ora prima.

**

Poiché c'è tempo, ci riserviamo in una prossima lettera parlare dei trattamenti antiperonosporici.

Sembra che nulla in argomento sia da dire essendo ormai pratica vecchia, pure c'è tuttora motivo a discorrerne.

Siccome gli agricoltori penseranno orgogliosamente a provvedersi delle materie occorrenti nella lotta contro la infesta crittogama distruttrice del sovrappiù prodotto della vite, così fin da ora ci crediamo in dovere di avvertire che il solfato di rame costa quest'anno L. 80 al quintale quello di fabbrica nazionale e L. 85 quello inglese.

Cinque lire sono qualche cosa a coloro che devono comperare parecchi quintali, senza che valga la ragione che il solfato ramico inglese sia più puro, più efficace dell'italiano.

Quando il solfato ha il 98 al 99 O/O, sia inglese, italiano, turco o russo è lo stesso. Qual mai differenza fatte se una moneta d'oro da 20 fr. porti il conio francese di Napoleone III o della Repubblica, o di Vittorio Emanuele II o del Re del Belgio? Nessuna; così-fate conto sia del solfato di rame.

Ostinandosi a volere solfato di rame inglese, c'è il pericolo di pagare al venditore il nazionale per straniero e cedere prendersi egli quelle 5 lire in più; e noi non sappiamo cosa dire se si approfitta della ignoranza, poiché il torto dell'ignoranza è di coloro che se la tengono.

**

In altra lettera abbiamo caldamente raccomandato di non far schiudere maggior quantitativo di seme da quello antecedenemente stabilito.

Se gli allevatori di bachi vogliono produrre maggior quantitativo di bozzoli, non abbisogna che si prevegano di più seme,

ma invece che tngano radi, radi assai i loro bachi dalla nascita al bosco. Un'oncia di seme di gr. 33, può dare Cg. 70 e più di bozzoli di 1^a qualità quando i bachi occuperanno spazi sufficientemente razionali.

Quel chiarissimo bacologo che fu il co. Gherardo Freschi lasciò scritto che una oncia alla 4^a dormita deve sui graticci occupare 20 metri di superficie. Notisi che il Freschi intendeva parlare delle oncie di 25 grammi. Un'oncia di 80 grammi come ora sono le comuni, alla IV occuperà non meno di metri 24. Modificate adunque, o bacicultori, in questo senso i vostri allevamenti per ottenere maggiori prodotti, non mai con aggiungere nuovo seme a quello che commettete alle Spett. Case di confezione.

C'è poi il pericolo, nel procurarsi ora dell'altro seme, di doverlo prendere da Ditte poco sicure, quindi del seme assai dubbio e mal conservato. Ricordatevi sempre di quella favola di Esopo in riguardo a quel cane che volendo abboccare anche la carne che vedeva spacciarsi nell'acqua che attraversava a moto, perdetto il bel pezzo che aveva in bocca.

**

Nel nostro paese, generalmente, l'orticoltura è assai trascurata. Tranne che nella vicinanza delle città, ove la si esercita men peggio, nelle campagne, presso i contadini, l'orto si riduce alla coltura di un po' d'insalata, di radicchio, qualche baccello, poche verze e basta; mentre l'orto ad ogni contadino potrebbe fornire un buon vitto sano abbondante. Le numerose varietà di ortaggi non si conoscono neppure, dai nostri villaggi. Se parlate di navoni, di pastinache, di verze rape, di capucci violetti per fare il saner crant, di lattughe a testa, di carote, di erbetterave ecc. non ne sanno punto o ben poco.

La sossa che adducono molti per non occuparsi delle colture orticole, è la mancanza di tempo. Infatti l'orto richiede occupazione, assidua ed amorosa, cose che non si possono più avere nelle famiglie quando difettano le braccia causa l'emigrazione.

I ragazzi di 14 a 15 anni guidati e diretti, potrebbero fare l'assistenza dell'orto il cui lavoro non è faticoso, ma codesti si mandano a martorizzarsi all'estero nelle fabbriche di laterizi per pochi quattrini. Così quei ragazzi in luogo di farsi bravi ed appassionati orticoltori, frutticoltori, diventeranno dei fumatori, dei bevitori, degli oziosi nell'epoca invernale, e disinteressati affatto non solo dell'orto, ma dei campi e della stalla.

Avvezzi quei giovani alla vita randagia, non saranno mai più dei buoni contadini. Questo è il vantaggio dell'emigrazione della popolazione della pianura, in un paese come il nostro agricolo.

Per giustificare la propria pigrizia ed ignoranza alcuni campagnoli dicono che le colture orticole sono troppo bersagliate dalle bestie e dagli insetti. Ciò è più che vero, ma sono colpa gli agricoltori stessi se siamo così invasi da codesti nemici delle nostre coltivazioni.

Noi perseguiamo in mille modi gli uccelli, e rispettiamo gli insetti dannosi, poiché chi mai pensa a dar loro una valida caccia generale?...

Tuttavia indicheremo, per qualche volenteroso ed appassionato orticoltore, alcuni rimedi contro alcuni insetti dannosi.

Le altiche o pulci di terra invadono le crucifere coltivate, vale a dire navoni e cavoli. Una buona difesa contro queste pulci che distruggono intieramente sul nascere le piantine di verze, di broccoli ecc. consiste nello spolverare le foglie seminali con polvere di calce spenta all'aria.

In luogo della calce si può adoperare cenere di legno, di torba o di carbone fossile.

La testredine del pero, è come una piccola mosca nera, la cui larva vischiosa verde e nerastra, ha il corpo rigonfiato in avanti, assottigliato all'indietro, di guisa che prende l'aspetto di una lumaca. Questo insetto sarà da tutti stato osservato a corrodere il parenchima delle foglie lasciando intatte le nervature. Contro quest'insetto allo stato di larva si consiglia l'applicazione di fiori di calce viva in giornata asciutta. E' però indispensabile rinnovare i trattamenti man mano che si schiudono le uova deposte sulla pagina inferiore delle foglie.

Contro le formiche si sono suggerite ed indicate tante cose, ma l'ingegno acuto di questi insetti ha trovato modo di deludere i loro persecutori.

Resta ad esperire altro rimedio contro esse onde impedire la salita sugli alberi per farvi quei danni che tutti conoscono e questo rimedio è di dare al piede degli alberi un anello di gesso dell'altezza di 2 cent. che dev'essere rinnovato di tanto in tanto.

Certi pidocchi o afidi (Aphis fabae) invadono infallantemente la cima del fusto dei rami delle fave. L'unico rimedio è di cimare le piante fiorite. Tale cimatura oltre ad essere il rimedio più efficace

contro questo pidocchio, non pregiudica punto la produzione dei bacelli. Le cimice recise bisogna bruciarle immantinente.

Per distruggere le gazzie (questo non è un insetto ma un uccello alquanto dannoso) all'epoca della semina del granturco, alle estremità del campo ogni dieci o dodici solchi si pongono in buche dei grani di mais avvelenati con fastoro di fiammiferi. Si coprono i buchi con mollica di pane. Le gazzie mangiano questo mais, e muoiono.

La cimice dei cavoli fa la sua disastrosa comparsa verso l'autunno. Tutti devono aver osservato questo insetto rosso appiattito con macchie nere. Per distruggerlo si consiglia di spolverare i cavoli col miscuglio seguente: Acqua 1. Sapone nero gr. 20. Carbonato di soda gr. 10. Alcool gr. 10. Petrolio gr. 5.

Il sugo di tabacco feniato del Governo sarebbe un'ottima cosa nella difesa contro gli insetti, ma si vuole vendere, dalla stupida burocrazia quel sugo a L. 1,70 al Chil. Così nessuno ne compra.

Le talpe sono, ed ognuno lo sa, assai infeste agli orti. Il rimedio per diminuirle è la caccia con la trappole. Ne parleremo un'altra volta.

Il Castaldo

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Abbondanza di telegrammi
Ci scrivono in data 23:
Apprendiamo dalla *Patria* che il ministro dell'Agricoltura Cocco Ortu ha mandato un lungo dispaccio in risposta a un dispaccio del Circolo Agricolo, di Tarcento, che *qualche settimana fa* gli riferiva d'aver votato un ordine del giorno sul progetto di legge per il rimborsamento, approvando in massima, ma domandando si stanziassero maggiori somme, non solo per migliorare i boschi, ma anche per elevare le condizioni del corpo forestale.

Avvertiamo la consorella che all'antecedente Congresso della *Promontibus* tenuto a Gemona, un'anno prima, si fecero press'a poco gli stessi voti che al Circolo Agricolo di Tarcento qualche settimana e al Congresso di domenica. Invece che vantare preminenze e farsi belli dei telegrammi del ministro Cocco, (come lo chiama la *Patria*) o Cocco che sia, il quale fa rispondere le solite promesse col modulo dei suoi predecessori (ed è da trent'anni che dicono sempre lo stesso) sarebbe bene mettersi tutti seriamente d'accordo per manifestazioni più efficaci onde ottenere quanto si domanda per difendere la montagna e la pianura, per salvare la fortuna d'Italia.

Ci vuole altro che telegrammi; denari ci vogliono e testa per saperli spendere bene. Cui telegrammi dei ministri non si fa nascere neanche una carota.

Il concerto di domenica
Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Direttore — Tenga a dichiarare che al concerto tenutosi nel teatro di Tarcento la sera di domenica, io mi prestai, dietro invito del signor Luigi Moretti, gratuitamente. Ciò a scanso di equivoci. La ringrazio. *Giacco Mamoli*

Da CIVIDALE
Ospiti graditi — Per l'adunanza magistrato di domenica
Ci scrivono in data 24:

Con un treno della mattina arriveranno oggi, a Cividale, il R. Prefetto comm. Brunialti, l'On. Morpurgo e il Sindaco di Udine comm. Picelle, i quali, invitati dal Consorzio Antifilossferico Friulano, visiteranno il cantiere di Gagliano, ove il cav. dott. Domenico Rubini, terrà alla loro presenza una lezione del corso di forzatura degli insetti ai frequentanti del Corso stesso al quale intervengono giovani studiosi di orticoltura da ogni parte d'Italia. Presentemente essi sono circa una ventina provenienti da Genova, da Padova, da Spoleto ecc.

Il Municipio offrirà agli ospiti un ricevimento nella sala consiliare al quale saranno invitate le autorità e le rappresentanze.

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi nell'adunanza magistrato di domenica prossima ventura.

a) Stabilire come debbasi impiegare la trattenuta di una giornata di stipendio.
b) Avocazione della scuola elementare allo stato.
c) Monte pensioni.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Cose del Patronato Scolastico
Ci scrivono in data 23:

Ieri si è riunito il Consiglio direttivo del Patronato scolastico. Fu preso atto dell'aumento del sussidio comunale da L. 200 a 500.

Il Consiglio deliberò poi di studiare il modo per dare vita prospera e duratura al Patronato scolastico, e per aumentare il fondo sociale.

Leggere in IV pagina
La moglie timida

Da PORDENONE

ANCORA IL MANCATO OMICIDIO

I due assassini si sono costituiti

Ci scrivono in data 23:

Questa sera, circa le 8 1/2, Forniz Antonio d'anni 34 e Meneghel Antonio d'anni 30, autori del mancato assassinio dell'ing. Toffoletti, hanno attraversato la città e si sono recati alle carceri per costituirsi. Per mancanza dell'ordine di carcerazione il guardiano si rifiutò di riceverli. Seguiti da un codazzo di monelli essi si recarono alla locale caserma dei R. Carabinieri ove furono tratti e sottoposti ad interrogatorio.

Altri arresti

Oltre al Basotto Luigi di Pietro d'anni 35 e al Fantuzzi Tommaso di Giovanni detto Ceschin d'anni 25, i due arrestati, di cui il resoconto di ieri, furono oggi tratti in arresto quali correi nel misfatto altri due muratori scioperanti: Degan Antonio fu G. B. d'anni 22 e Sacilotto Basilio di Pietro detto Giron d'anni 31. Autori sarebbero convinti trattarsi di un vero complotto.

Versioni e commenti

Perdura penosa l'impressione per l'atroce delitto consumato su persona benevola come l'ing. Toffoletti che, a quanto si narra, non ebbe parte nell'agitazione ingaggiata fra i Cotonifici e la locale lega muratori. Le versioni sono naturalmente varie, e si basano tutte su semplici induzioni.

Secondo taluno, non si tratta di omicidio per mandato, né di un vero complotto; un malinteso sentimento di sopraffazione violenta avrà armata la mano dei due assassini, i quali devono avere indubbiamente premeditato il delitto.

In paese, si accenna a vari episodi che avrebbero una certa attinenza col grave fatto: alcuni giorni fa, su una lastra di marmo del monumento vespasiano collocato nel piazzale della stazione Ferroviaria, ignota mano avrebbe scritto in lapis queste parole che ancora si leggono: «fra poco tempo per vendetta vogliamo vedere un grande incendio del Cotonificio Amman.»

Domenica mattina un tale, giovanotto in sui vent'anni, qualificatosi operaio allo Stabilimento Amman, avrebbe acquistato per 11 lire un revolver dal negoziante d'armi Riccardo Tamai che gli vendette pure le munizioni, in numero di 6, calibro 7 mm.

Stamane, sulla cortecchia di un albero che fiancheggiava il viale che mette al Cotonificio, e precisamente sull'albero vicino al quale avvenne il delitto, si sarebbero trovate incise le parole: «W L'Anarchia». Sulla ringhiera del Tribunale si sarebbe trovato un proiettile da revolver calibro 7 mm.

Si narra anche d'una lettera minatoria ricevuta oggi dal portinaio Polase. Questi ed altri molteplici indizi farebbero ritenere che il colpo fosse predisposto e di questa opinione sono moltissime persone del paese, ma l'opinione non è da tutti condivisa.

Lo stato del ferito

Stamane alle 10 il valente Chirurgo Vellaz prof. Angelo, assistito dal dott. Leone Zanetti iniziò l'atto operativo per l'estrazione del proiettile. L'atto operativo si protrasse fino all'una pom. ora in cui si dovette sospendere la prosecuzione non essendo il chirurgo riuscito ad estrarre il proiettile che, penetrato nella parete addominale urto e scheggiò il pube deviando e conficcandosi in direzione non bene precisata. Lo stato del paziente non è allarmante.

Al momento in cui scriviamo (ore 24) all'ing. Toffoletti si riscontrano gradi 39. 1 di febbre. Non si può precisare bene, se la febbre derivi dall'infezione o se ne sia causa l'atto operativo d'oggi. Avremmo voluto dare ai lettori altre notizie, ma ci riuscì impossibile averle dettagliate: alle nostre cortesie richieste, con pari cortesia il dott. Zanetti ci rispose che si pubblicherebbe da domani un *bollettino*. Ad ogni modo la prognosi è riservata a domani e, al caso, ne riferiremo.

Ecco il *bollettino* di questa sera: «Temperatura aumentata; condizioni generali piuttosto aggravate; pronostico sempre riservato».

Un altro arresto!

Or ora (mezzanotte) fu tratto in arresto tal Lucio Pasini d'anni 24, di qui: egli avrebbe per incarico di terze persone, consegnato (vedi resoconto di ieri) del denaro ai Meneghel e Forniz qualche ora prima del delitto.

Il comm. Amman e l'ingegner de Finetti sono giunti ieri nel pomeriggio appena informati del gravissimo fatto occorso al loro ottimo ingegnere.

L'impressione a Udine

Perdura in città la sinistra impressione dell'assassinio di Pordenone, sia per la vittima, un valente operoso giovane, dall'indole mite e buona, e sia per il carattere del crimine, premeditato e bestiale, mirante alla strage di due uomini.

Si invoca che la giustizia — sia o non sia mandato o complotto — arrivi pronta a punire. Perché tutti gli uomini onesti, appartengano pure alle frazioni più avanzate, esecrano simili delitti, che non possono trovare scusa e compassione se non fra i criminali e i codardi. (Vedi ultime notizie).

Da MANIAGO

Tiro al piccione — Le donne di Campagna
Ci scrivono in data 23:

Domenica ebbe luogo una gara di tiro al piccione alla quale presero parte numerosi dilettanti.

Tiro I. — 1. Quirini co. Quirini — 2. Galvani cav. Luciano — 3. Galvani Ernesto — 4. Centazzo — 5. De Carli.

Tiro II. — 1. Centazzo — 2. Madalena — 3. Quirini Quirino.

Poules divisa fra i sigg. ing. Granotto e Centa.

Le donne della frazione di Campagna furono qui nuovamente per chiedere al sindaco i risultati delle pratiche dirette ad ottenere l'acquedotto.

Non valsero a frenare la loro impazienza le assicurazioni del sindaco che fu approvato il progetto e i mezzi per eseguirlo e non manca che l'approvazione dell'autorità tutoria per fare il prestito e incominciare il lavoro.

Ad ogni modo si calmeranno.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Ci scrivono in data 23:
d) Questa sera verso le 17 moriva improvvisamente la signora Elisabetta Rainis ved. Filipuzzi.

Alla famiglia, ed in particolare all'amico Filippo, vivissime condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

LA FIERA DI CAVALLI

Favorita dal bel tempo si è inaugurata oggi la grande fiera di cavalli. Il movimento insolito in città per il concorso numeroso di negozianti e di amatori, venuti d'ogni parte dell'Alta Italia e d'oltre confine dimostra che questa fiera, se ben organizzata, salirà in breve a rinomanza.

Stamane verso le nove in piazza Umberto I cominciò l'affluenza dei cavalli che vennero collocati nel mercato ove di consueto trovansi i bovini.

Alle 10 erano circa cinquante i cavalli portati sulla piazza e si notavano dei bei capi.

La commissione della fiera presieduta dall'assessore Pagani e col segretario sigg. Ragazzoni era sul luogo e dava le ultime disposizioni perché tutto proceda regolarmente.

Precedi vigili urbani e rurali attendevano alla sorveglianza facendo sì che i cavalli girassero attorno all'elisse tutti per un verso ed evitando possibili urti e investimenti.

Vedemmo sul mercato moltissimi dei più noti commercianti di cavalli del Veneto, della Lombardia, di Trieste e di Gorizia e della Romagna, e tutti si esprimevano favorevolmente sulla completa riuscita di questo primo esperimento di fiera.

Fra di loro poi è cominciata la visita agli stalli dei dintorni ove si trovano splendidi cavalli di lusso che non vengono condotti sulla fiera se non in parte e per brevi istanti per fare un giro attaccati ad equipaggi. Sono specialmente ammirati i superbi cavalli del negoziante Gallina.

Per comodità dei negozianti e degli acquirenti, fu distribuita in gran copia una pianta della città, recante segnata in rosso, la indicazione delle scuderie occupate dai principali cavalli.

Da essa desumiamo la seguente distribuzione:

Stalla Carlini, viale Palmanova, negoziante Botticini; stalla Trani, viale della stazione, negozianti Osani e Pasini; stalla Pepe, via Caterina Perotto, allevatore marchese Mangilli; stalla Valentini, via Giuseppe Duodo, negozianti Battilani e Franco; stalla S. Nano, viale del Ledra, negoziante Mattoni; stalla Giuliani, viale S. Daniele, negoziante Vivaldi; stalla Sacca, viale Cividale, negoziante Fosca; stalla Fattori Sebastiano viale Cividale negoziante Smit; stalla Fattori Vittorio, negoziante Gallina.

Oggi la visita alle stalle di questi splendidi cavalli continua e desta il più

vivo interesse negli intenditori e nei numerosi dilettanti.

Constatando il successo di questa fiera che proseguirà anche nei giorni venturi, ci riserviamo di dire domani dell'entità degli affari.

Ciò che è vero. Ieri il *Paese* pubblicava quanto segue:

«Smentisco nel modo più assoluto che un compagno della squadra di vigilanza abbia aggredito e percosso brutalmente un operaio del sigg. Serafini.

«Si tratta di una delle solite volgarie calunnie della *Patria* e *Giornale di Udine*.

Rinaldo Greali».

Questo signore Greali, capitano di vigilanza, che ci muove ingiuria — come se fosse davanti agli stabilimenti Brusconi e Serafini — e per l'ingiuria ci riserviamo i rimedi di legge — giuoca d'andacia con noi e col pubblico.

Il fatto non è vero? Ecco quanto stampava lunedì mattina il *Gazzettino*: «Sabato sera, in via Rbis, s'impegnò una rissa piuttosto violenta fra operai falegnami che avevano partecipato allo sciopero recente, ed altri operai venuti dal di fuori a sostituire i licenziati.

«Uno di questi ultimi uscì piuttosto malconcio, il fatto però non ebbe conseguenze gravi».

In seguito a questa pubblicazione, ci siamo recati in questura e qui ci fu confermato che un operaio falegname erasi presentato a raccontare d'essere stato aggredito e percosso da altri operai falegnami (e le percosse di questo genere sono sempre brutali, specialmente quando se ne portano ancora i segni), ma richiesto se voleva sporgere denuncia rispose negativamente.

Poiché da numerosi testimoni abbiamo avuto la informazione completa pubblicata lunedì a mezzogiorno del fatto, che con tanta audacia si viene oggi a smentire.

Se la va di questo passo noi ci aspettiamo che il *Paese* venga a negare che il *Lavoratore* abbia pubblicato quei perfidi suggerimenti alla violenza e dichiarare che il Sindaco non ha dato le 100 lire per aiutare gli scioperi!

L'on. Guicciardini in Friuli. In questi giorni è giunto in Friuli, e fu anche a Udine di passaggio, l'on. Guicciardini, ex ministro degli esteri e dell'Agricoltura.

Ora egli trovasi a Gorizia per fare degli importanti studi sulla fillossera.

La commemorazione di Graziadio Ascoli. Questa sera alle 20.30 il prof. Bruno Guyon terrà nella sala maggiore del palazzo degli Studi (Piazza Garibaldi) una pubblica commemorazione di Graziadio Ascoli, l'illustre glottologo friulano.

Il prossimo richiamo sotto le armi. E' imminente la pubblicazione, che sarà fatta dal *Giornale militare*, delle norme per la chiamata sotto le armi delle classi in congedo illimitato e della milizia mobile, che parteciperanno alle grandi manovre, per la formazione dei corpi.

L'effettivo dei richiamati ascenderà a circa 55 mila uomini per un periodo variante da 10 a 25 giorni, da luglio a ottobre, secondo la specialità delle varie classi e degli impieghi.

Ammissione alle Scuole militari. E' stato pubblicato il manifesto per l'ammissione al 1° corso della Scuola e dell'Accademia militare. Potranno essere ammessi a questo concorso i giovani muniti del certificato di licenza liceale o di Istituto tecnico di qualunque sessione.

I concorrenti dovranno aver compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° al 1° agosto p. v., dovranno sottostare ad un esame scritto di lettere italiane, di matematica e di storia, e gli aspiranti all'ammissione all'Accademia dovranno sostenerne anche uno orale di matematica. Gli esperimenti scritti avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23 agosto p. v. presso ciascun Comando di Divisione militare; il giorno 30 dello stesso mese avrà luogo all'Ospedale militare la prima visita medica degli aspiranti.

Il numero degli allievi da ammettersi in ciascuno dei due Istituti è di 315 per la Scuola militare, dei quali 275 per l'Arma di fanteria e 40 per quelli di cavalleria ed 80 per l'Accademia. Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai prescritti regolamenti, dovranno pervenire al Ministero della Guerra non più tardi del 5 agosto p. v.

Per ulteriori chiarimenti i concorrenti possono rivolgersi al Comando locale del Distretto militare.

Sponsali. Questa mattina l'assessore Pico un in matrimonio l'egregio sigg. Domenico Bortoluzzi segretario del locale ufficio della Società Veneta, con la gentile signorina Erminia Mainardi professoressa alla Scuola Normale di S. Pietro al Natosone.

Congratulazioni ed auguri.

La dote alle «Margherite» che nasceranno domenica. Il Comitato delle Donne italiane che domenica 28 corr. consegnerà in dono, a Napoli, alla corazzata *Regina Margherita*, un busto in argento della prima Sovrana d'Italia, ha deciso che, a ricordo della festa, sia assegnata, con equa proporzione su ogni provincia d'Italia, una piccola dote a tutte le bambine che nasceranno il 29 corr. ed alle quali sarà posto il nome di Margherita.

Società Alpina Friulana. La gita Moggio-Tolmezzo è rimandata a domenica 12 maggio, e per domenica 28 aprile è proposta invece una breve escursione da Cividale a Castel del Monte e quindi per S. Nicolò (689). Iainich, Altaria e S. Leonardo nuovamente a Cividale.

Partenza da Udine in ferrovia alle 6.30, ritorno alle 17.50.

Spesa complessiva per ferrovia e colazione circa L. 4.00. Le adesioni si ricevono alle ore 12 di sabato 27 corr.

Un bel caso d'amnesia. Il Municipio ha pubblicato una carta topografica della città che ha pregio di nitidezza, aggiungendo ai lati due elenchi: quello delle chiese e quello degli «Edifici pubblici, Istituti, sedi di enti morali, Scuole, ecc.». Ebbene, in questo elenco che contiene 68 oggetti, fra cui perfino l'ufficio dei pozzi neri (N. 28) nonchè il Teatro Nazionale demolito (N. 67), manca l'indicazione dell'Ufficio della posta e dei telegrafi (sede di compartimento) e dell'Ufficio dei telefoni.

La sagra di S. Marco. Domani giovedì avrà luogo in Chiavris la tradizionale Sagra di S. Marco. Vi saranno pubblici festeggiamenti e il ballo con orchestra del Consorzio Alarmonico.

La digestione è la condizione essenziale per il benessere dell'uomo. Nei disturbi della digestione, debolezza di stomaco, inappetenza, la Somatose, ricavata dalla carne, di cui contiene l'albmina ed i sali nutritivi in forma facilmente assimilabile, è un ottimo ausiliario e tonico. La Somatose liquida è pronta all'uso, ed ha il sapore gradevole d'un ottimo brodo sostanzioso.

Francesco Cogoglio callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Aprile	ora 8 Termometro 12.3
Minima aperta notte 5.2	Barometro 759
Stato atmosferico bello	Vento: S.
Pressione: calante	Ieri bello
Temperatura massima: 19.3	Minima 6.1
Media 12.49	acqua caduta ml.

ARTE E TEATRI

Teresina Mariani al Minerva

Questa sera si inizia un corso di rappresentazioni della drammatica compagnia di Teresina Mariani diretta dal cav. V. Zampieri.

Si darà *L'ultimo pericolo* di Maurice Donnay (traduzione di Ugo Ojetti).

Sull'eletta artista che da qualche anno non calca le nostre scene, riproduciamo questi giudizi pubblicati dal *Piccolo di Trieste* di ieri per la di lei serata d'onore.

La penultima recita della stagione, data ieri con la serata d'onore di Teresa Mariani, attrasse al teatro un pubblico affollato ed elegantissimo, che accolse la squisita, deliziosa artista con un'acclamazione prolungatissima: attestato di ammirazione sincera e di simpatia senza riserve. La Mariani, infatti, è una delle più complete attrici della scena di prosa italiana, poiché poche come lei passano dal pianto al riso con eguale forza di evidenza e di persuasione. Iersera ancora nel *Divorcio* del Sardou ella fu una «Cipriana» perfetta; tutte le sfumature della sua parte furono da lei rese con un magistero d'arte, raro ed eletto. All'atto secondo, specialmente, il sorgere della gelosia in quella moglie che si trova poco rimpiazzata e se ne duole, fu riprodotto con una naturalezza e una verità, quasi diremmo con una femminilità, si preziosa, che basterebbe a fare di Teresa Mariani forse la prima «Cipriana» dell'arte comica italiana, dopo la Duse. L'egregia attrice, che anche all'atto terzo mantiene una linea di relativa sobrietà intelligente e acuta, fu tutta la sera fatta oggetto di festosi e caldi applausi, e dopo l'atto secondo ebbe l'omaggio di sei magnifici gruppi di fiori.

Il successo della «Manon» a Pola

Da Pola ci giunge notizia del successo completo ottenuto colla *Manon* di Massenet dagli stessi artisti che tanto piacquero ultimamente a Udine.

I giornali hanno parole di entusiasmo che lodi per tutti gli artisti e specialmente per la signora Adelina Rizzini di cui si dice:

«...una protagonista distinta, la quale oltre che essere in possesso di una voce pastosa, robusta, penetrante, bene impostata ed educata, è dotata d'intelligenza e di squisito sentimento artistico. Il modo con cui sa estrinsecare tutta l'idealità, la passione, la drammaticità del personaggio che incarna, dimostra che ella lo comprende in ogni più intimo particolare, presentandolo in tutti i suoi aspetti con grande efficacia.

La sua fraseggiamento, permessa, tenerezza, vella d'aria. Fu forse serata o dio mio molto serena, del tenore, del Benedetto dal maestro il resoco. Il m. artista n. Egli dirà cendo ri della mu tutti gli tura, co. intellige facendosi minuetto. Una nu. Tel. d. Ieri s. citato a Bertolaz l'azione zazione ridere e replica.

CRON. Co. Cap.

Presid. Giudice P. M. Capo Accus. Difesa. Reatti, i. Cances.

Dopo. ressa a Ferdina. Mini ri dal dep gli ultim buona i regolar guardi dei pag eseguiti. Esau. la discus verdetto.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.

UL. L.</

La sua dizione è chiara, precisa, il fraseggiare è corretto; qualità che le permettono di dar colore pregno d'intensità ai lirismi, alle lacrime, alla favella d'amore.

Fu festeggiatissima durante tutta la serata e specialmente dopo l'aria: «Addio mio picciol desco...» che cantò con molto sentimento e passione.

Dopo aver parlato con lodi lusinghiere del tenore Rambaldi, del baritone Federici, del basso Franchi, del Wigley del Benedetti, della Curial e dei cori istruiti dal maestro Felice Melli, così si esprime il resoconto sul direttore d'orchestra:

«Il maestro Antonio Guarnieri è un artista nel più ampio senso della parola. Egli dirige con slancio e sicurezza facendo risultare tutti i pregi e le finezze della musica di Massenet. Egli sa trarre tutti gli effetti di espressione e coloritura, cosicché l'orchestra sotto la sua intelligente direzione suonò egregiamente, facendosi applaudire dopo il delizioso minuetto che precede lo atto quarto.»

Una nuova commedia di Bertolazzi Tel. da Genova, 23:

Ieri sera la compagnia Benini ha recitato al Margherita *Una rosa al palo* di Bertolazzi. La commedia, più che per l'azione comica, è felice per la presentazione di tipi e di macchiette. Ha fatto ridere ed è stata applaudita. Stasera si replica.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Capostazione e applicato accusati di proclami falsi e truffe

Presidente comm. Sommariva. Giudici: Cano-Serra e Rieppi. P. M. avv. Tescari. Capo dei giurati sig. Biasoni. Accusati: Reatti Ettore e Tonon Clemente. Difensori avv. Peter Ciriani e Mini pel Reatti, avv. Cosattini pel Tonon. Cancelliera Febbo.

Gli ultimi testimoni

Dopo la lettura della deposizione resa a domicilio dal teste ammalato Ferdinando Galafassi di Toppo, l'avv. Mini rilevò alcune contraddizioni emerse dal deposito e quindi si interrogarono gli ultimi testimoni a difesa che danno buone informazioni sugli accusati, sulla regolarità del servizio specie nei riguardi della spedizione delle merci e dei pagamenti cumulativi per lavori eseguiti in stazione.

Esauriti i testimoni oggi è cominciata la discussione e in giornata si avrà il verdetto.

ULTIME NOTIZIE

LE NOTIZIE DI STAMANE

da Pordenone

Ci telefonano: Ecco il bollettino di stamane: Ore 9. Ing. Toffoletti, estremamente grave per sopravvenuta peritonite. Valan e Zanetti.

Alle 9.30 col concorso del prof. Valan di qui, prof. Penso di Padova, assistiti dal dott. Zanetti, l'ing. Toffoletti fu nuovamente operato.

L'atto operativo si protrasse per oltre un'ora: il proiettile perforò l'intestino. Lo stato dell'infermo è gravissimo e per troppo da seriamente a prevedere la catastrofe da un momento all'altro.

L'impressione in città è enorme.

Oltre a molti cittadini, attendono trepidanti le notizie l'on. Monti, il comm. Ammann e il nob. de Finetti.

Innumerevoli le attestazioni di simpatia alla vittima, enorme l'indignazione contro gli autori del grave delitto.

Altri particolari

Il Pasini Lucio sarebbe l'acquirente della rivoltella di cui la narrazione.

Il Degan Antonio fu rilasciato. Altro operaio, certo Santarossa, arrestato per misura di P. S. fu rilasciato.

Gli assassini all'interrogatorio dell'autorità avrebbero dichiarato essersi nascosti fino ieri sera nelle campagne tenute a mezzadria da certi Pagnofin nei pressi della fornace Vuga.

Appena commesso il delitto avrebbero gettato via la rivoltella. Asserirebbero di non aver avuto intenzioni omicide ma solo di incutere timore all'ing. Toffoletti.

Gli assassini sono dipinti come soggetti pericolosi poco disposti al lavoro. Entrambi furono all'estero; sono di temperamento eccitabile e dediti a trascendere.

Alle ore 11.30 ci telefonano che ogni speranza è ormai perduta e che il povero ingegnere Toffoletti è agli estremi.

Le spudorate bugie d'un'agenzia tedesca

Roma, 23. — Il *Giornale d'Italia* accennando alla falsa notizia pubblicata dall'Agenzia tedesca Hirsch di un preteso discorso che avrebbe pronunciato Re Vittorio Emanuele a bordo della corazzata *Regina Elena*, dice: Sapevamo che tale agenzia è celebre per la falsità delle sue notizie; però mai avremmo pensato che potesse giungere a questo colmo d'inventare di sana pianta un discorso d'un Re infarcendolo con particolari i più strampalati.

La stampa berlinese seria non abboccò all'amo, ma non sappiamo congratularci all'acume di altri giornali che pubblicarono e commentarono le incredibili fantasie della famosa agenzia.

Aumenti di truppa alla frontiera

Vienna, 23. — In autunno verrebbe trasferita a Gorizia una divisione dell'11.º reggimento usseri di Steinamanger. Anche a Lubiana verrebbe inviata della cavalleria. Si vuole così offrire alla cavalleria l'occasione di familiarizzarsi col terreno del Carso e col sistema italiano di costruzione stradale.

L'incendio di Tolone è doloso

Parigi, 23. — Intorno all'incendio di Tolone corrono voci sinistre; si parla di dolo. Un operaio dell'arsenale trovò a poca distanza dal luogo dell'incendio una miccia fatta di trucioli finissimi arrotondati e circondata da corda sfilacciata. Non porta traccia di bruciatura e non sembra sia stata imbevuta di liquido infiammabile. Simili micce non esistono fra il materiale dell'arsenale e deve essere stata fabbricata intenzionalmente.

Gli abitanti delle case vicine all'arsenale dicono di aver visto il fuoco svilupparsi contemporaneamente in parecchi punti.

Al Ministero della marina però si mostrano abbastanza tranquilli e si afferma di non credere al dolo.

Furono ferite otto persone fra cui due gravemente.

L'arsenale non corre pericoli, gli edifici incendiati essendogli lontani.

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati, seme di Milano 1906 1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese 1° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese Bigiallo-oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore Principale Uel. gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del fu Giovanni Rovere profondamente commossa ringrazia quanti vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del suo caro Estinto o recarono conforti di simpatia e di compianto.

Il figlio prof. Giuseppe in particolare ringrazia il Preside cav. Dabala, i colleghi e i discepoli della benevolenza in più maniere comprovata.

Dichiarazione

Egregia Signora Ida Pasquotti Fabris — Udine

Colla presente mi dichiaro dispiacente di avere sollevato dei dubbi sulla signorina Milesi Guglielmina che trovai alle di Lei dipendenze, in merito alla mancanza riscontrata da me nel di Lei negozio il giorno 20 corr. di un mio portafoglio contenente denaro.

Detto portafoglio era stato smarrito invece nel treno Udine-Palmanova e trovato dal personale ferroviario.

Riconosco di conseguenza la perfetta onorabilità della signorina Milesi, dolente che le mie dichiarazioni siano state fatte pubblicamente nel di Lei negozio.

Autorizzo la pubblicazione della presente e con tutta stima mi dico di Lei S. Maria la Longa, 24 aprile 1907.

Maria di Colloredo Zucco

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come *Medica*, *Trifoglio*, *Lojotto*, *Altissima* ecc. ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto.

Caterina Quarnolo-Vatri

E' sicuro di impiegare bene i propri denari, chi pubblica avvisi di reclame sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato di tutti i Friuli.



REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Consorzio di Tolmezzo AVVISO

di concorso per terna all'esercizio della Esattoria Consorziale di Tolmezzo durante il quinquennio 1908-1912.

Da oggi alle ore 4 pomeridiane del giorno di Venerdì 3 Maggio p. v. è aperto il concorso per terna all'appalto della Esattoria Consorziale di Tolmezzo durante il quinquennio 1908-1912.

Fanno parte di detto Consorzio i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Lauco, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina.

Le istanze di aspiro, dovranno essere presentate entro il suddetto termine e nelle ore d'ufficio alla Segreteria Municipale di Tolmezzo e saranno corredate dal certificato di deposito, in denaro o in rendita pubblica dello Stato al corso di borsa, della somma di L. 4600 (lire quattromilaseicento) - corrispondente al due per cento sulle presunte riscossioni annuali - e ciò a garanzia della offerta.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

La misura massima dell'aggio è fissata in L. 1.70 (lire una e centesimi settanta) per ogni cento lire riscosse - salvo le eccezioni di legge e quelle portate dall'art. 4 dei capitoli speciali. Non saranno ammessi in terna coloro che offrono di assumere l'appalto per un aggio maggiore.

L'Esattore risponde del non riscosso per riscosso anche sui redditi patrimoniali e l'aggio è unico sia per le imposte, sovrapposte e tasse che per i redditi patrimoniali.

Le riscossioni annuali presunte ammontano a L. 230.000,00 (lire duecentotrentamila).

Entro trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, l'elettore-sotto pena di decadere da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni - dovrà presentare nel preciso ammontare di L. 51.700,00 (lire cinquantatremilasettecento) la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana o in buoni del tesoro a lunga scadenza, nei modi e nei termini stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla nomina, alla stipulazione del contratto e alla prestazione della cauzione stanno a carico dell'esattore.

Gli oneri ed i diritti dell'esattore sono determinati dalle leggi, dai regolamenti e dai capitoli speciali deliberati dalla Rappresentanza Consorziale il 26 Gennaio 1907 e superiormente approvati.

Essi capitoli speciali sono visibili presso la segreteria Municipale di Tolmezzo.

Tolmezzo 15 aprile 1907

Il presidente del Consorzio V. Tavoschi

Il segretario G. Agnoli

CASA DI CURA

per le malattie di:

GOLA, NASO, ORECCHIO

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni 10. A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgarsi all'Officina Doria in Mercato vecchio.

IN PONTEBBA

affittansi

anche subito

comodi locali uso albergo, posizione centrale, luce elettrica, ritrovo estivo villeggianti. Ottime condizioni.

Indirizzare offerte a Cesare Englaro - Pontebba

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aero-Elettrolitico di Torino, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione a Malattie di Petto nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tuberculosis avanzate e nella stessa vera tisi polmonare come pure in tutte le Malattie dell'Apparato Circolatorio (Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nervosi del cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esarcenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

FERRO CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi gli anemici, i deoli di stomaco.



«Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta, nonché in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica».

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA

Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI e C. — MILANO

Gabinetto dentistico

di LUIGI SPRELLANZON Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali Udine — Piazza del Duomo, 8 Telefono 2 93

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

dirimpetto la Stazione Ferroviaria

Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Doria

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

UDINE — Via Teatri N. 4 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più percite e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in ghisa inossidabili LISCIVIA PORTATILI di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turea di diverse specie, Ornamenti di tutte le forme, Articoli per sanderia, Vasi per giardini, Berdure, Porta Bonquets a smalto e nichelati, Lettere e Cifre per insegne.

Depositaro F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

LACRIME di PINO

Elisir preparato con le gemme del pino d'astice del Comm. E. POLLACI

Professore di Chimica Farmaceutica alla R. Università di Pavia

Guarisce radicalmente:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarrhi anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale, ecc.

E' un potente ausiliario nella cura della tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo alito. Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Prezzi di vendita:

Bottiglia gr. L. 5 - Media L. 4 - Piccola L. 2

Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1.

Concessionaria esclusiva:

DISTILLERIA OGNA - Milano

Sec. An. per Azioni Cap. L. 800.000

DOTTOR

TULLIO LUZZI

UDINE

Via della Vigna

N. 13

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 16

Visite e cure gratuite per i poveri

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

esecutati il martedì e venerdì

Lucia Pellegrini

VIA CISIS N. 6

Approvata massessa, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.

Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar

Tobler di Pisa.

Concessionario CONTI EZIO con

deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Telefono 1-91

Specialità Vini da pasto

alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA

Servizio gratis a domicilio

(6) La moglie timida

Ed Elena gli rendeva, più triste e dura la casa, portandogli via i figliuoli ed il tepore, privandolo d'ogni affetto, isolandolo per quanto le fosse possibile. Lui si chiedeva, atterrito: quale colpa ho commessa, perchè mia moglie mi tratti come un assassino?

Non diceva — cane — diceva assassino, perchè è a quest'ultimo che si toglie il figlio e l'amore.

E se si lagnava con Elena della vita, questa aveva subito la sua feroce risposta:

— Che cosa poteva pretendere in quella miserabile cittadina, dove non c'era nulla di buono, neppure delle persone ammodo? La noia, si capisce doveva pur prenderlo. Egli replicava che di gente ammodo ce n'era parecchia, il guaio stava in lei, che non ne voleva sapere. E d'altra parte la sua non era noia. Aveva troppa gagliardia in se stesso per sentire la stizzosa noia comune agli uomini oziosi, ignoranti e cattivi.

Voleva mostrarle ad esempio altre famiglie, cui il benessere non era forse saldo e largo come da loro, ma quanta tranquillità!

Il padre lavorava e riposava lo sforzo e la stanchezza intellettuale nel fiotto intenso di amore che gli giungeva dagli intimi affetti; fra quegli aliti, quei sorrisi, quei gaudi dolci ed innocenti, si ventilava e si rinfrescava il suo cervello come corpo oppresso, in cespuglio profumato. Il povero Antonio Sommi era preso da uno sguardo istintivo di vergogna dinanzi sua moglie beffarda e sarcastica, e non avrebbe mai confessata la debolezza immensa d'amare i suoi figliuoli, ed ancora abbastanza lei, malgrado i suoi difetti e le sue ostilità.

E taceva, e la vita gli si inaridiva ogni giorno più, la grossa pianta moriva, ma non, come aveva detto la prefetessa perchè il vaso fosse troppo ristretto, ma perchè non riceveva né acqua, né sole, né rugiade vivificanti.

Ed un giorno, non potendo più reggere, sentendosi la salute scossa, domandò quel benedetto trasloco che gli

fu immediatamente concesso. Si capiva che la prefetessa era stata di parola, tanto che Sommi ottenne di andare dove le due Elena desideravano. Che è il destino, qualche volta! Un desiderio femminile; una vocina che insiste con un sorriso, una mano bianca che preme un po' più dello stabilito, un'altra mano.

Elena Sommi si dette un gran da fare, nel suo ozio, a dimostrare la profonda gioia di allontanarsi da quella meschina cittadina, e dette da fare a parecchi per l'imballo della sua roba, e la partenza. Il professore si distruggeva in un'angoscia mai provata.

I suoi vecchi erano quasi decrepiti; essi avrebbero dato le dieci dita delle mani perchè il loro figliuolo fosse rimasto lì; avrebbero venduto tutto, fabbricato ad Elena un palazzo, erano abbastanza ricchi per farlo, perchè le cose fossero rimaste immutate. Impossibile smuovere Elena e commoverla.

Timida, umile, e sommersa, piena di rossori puerili e di sorrisi verginali, povera colomba, era temperamento fermo, risoluto, voleva quel che voleva, aveva vinto l'uomo, e la forza delle montagne. Nessuna iniziativa audace,

verun baldanzoso proposito, la persistenza silenziosa di un pensiero dominatore destinato al trionfo.

Perchè il professore non aveva resistito, imponendosi colla volontà, con un no irremovibile?

Aveva pensata e provata la resistenza, la lotta, e vinceva sì, ma sotto le apparenze di pace la sua vita era squallida, ed a volte un inferno. Così, cercando avidamente la famigliuola, il tepore della stufetta, ed il roseo del paralume familiare, riflesso nei figlioli accolti attorno al tavolino, mentre la buona mamma sferrucchiava e conta le storie, e non trovandolo, venne preso da una fissazione singolare e intermittente dapprima, fitta e spesso poi: cercava la pace, i vecchi genitori, il suo paese, le cose sane e belle del cuore; ed in tutte le ore libere errava nei dintorni della città dove vedesse del verde, delle piante, delle alture.

Il ministero gli accordò un congedo, per ragioni di salute, e parve che gli giovasse, tra i monti, i cari vecchi, e Tonino. Elena era rimasta in città colla prefetessa e Maryuccia (la chiamavano Mary — nome più aristocratico) non

aveva voluto concedere al marito tutti e due i figliuoli, neppure per un giorno.

Ma tornato in città, ripreso dal freddo e dall'abito della sua casa inospitale — le cure di Lucietta, materne, non bastavano — sentì più acuto lo spavento, più terribile il peso della vita.

Elena aveva organizzata la sua esistenza e quella dei piccoli in modo da avvicinarla a lui solo all'ora di pranzo.

Ed egli, povero Antonio, che insegnava filosofia e non ne aveva per sé, indebolito anche, e depresso per la malattia, accasciato, si dette più affannosamente a cercare il roseo riflesso della lampada, sopra le guance dei bimbi ed il biancor della tovaglia, e non trovandolo nella casa, lo cercava errando tra il verde o le cervi della campagna silenziosa.

Ed una mattina di febbraio stette un pezzo con intenso sguardo e la faccia elevata a contemplar la porpora e l'oro che venivano sul cielo azzurro per il salire del sole, e come la finestra della sua camera dava in un giardino e aveva l'inferriata, si slacciò la cravatta e s'appiccò.

Umberto di Camery

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

— MOTOSACOCHE —

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione -

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da 1. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da sfritto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 - 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA



...concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte dove dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 1.50 - 2.00 in bottiglie da Lire 3.50 - 5.00 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parucchi, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C. MILANO
Via Torino, N. 12

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Macchine da cucire e BICICLETTE

si vendono dalla Ditta

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10
FABBRICA Sub. Cassignacco